

PROTESTA DEI SINDACATI CONTRO AUTORITÀ PORTUALE E LSCT

«Sul progetto Smart Gate snobbati i camionisti»

LA SPEZIA

Nel progetto Smart Gate, Autorità di Sistema Portuale e Lsct si sono dimenticati degli autotrasportatori. Non coinvolti sul progetto che promette di snellire le procedure di accesso ai gate portuali. Le associazioni di categoria auspicano «discontinuità. Se è questa la continuità nella gestione dell'ente che abbiamo letto in questi giorni siamo lontani dall'essere concordi. Chiedendo si consideri che la comunità portuale è fatta di tutti i soggetti economici che permettono a questo sistema economico di stare in piedi e l'autotrasporto ne è una componente importante». Nicola Carozza, responsabile Confartigianato trasporti e Giuliana Vatteroni, responsabile Fita Cna, sottolineano che nella «improvvisa accelerazione» impressa dall'Authority e da Lsct per risolvere il problema di code e attese per i camionisti ci si è dimenticati dei principali interlocutori. Inoltre non sono state coinvolte nemmeno «le associazioni degli autotrasportatori che dovranno capire il progetto, sensibilizzare le imprese e informare. Un brutto esempio di collaborazione e partenariato e un metodo che ci convince ben poco, dove Adsp, terminalisti e industriali decidono mentre gli autotrasportatori, da sempre ultimo anello della filiera logistica, devono solo applicare ciò che altri hanno pensato. Eppure lo stesso ministro Paola De Micheli ha ringraziato gli autotrasportatori: senza di loro il Paese anche durante il primo lockdown si sarebbe fermato». —

L.IV.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CONFARTIGIANATO

